

**Corso di Laurea Magistrale in
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO
CULTURALE E AMBIENTALE
PRIMA PARTE**

(secondo il Decreto Ministeriale 270/2004)

Classe delle Lauree Magistrali in Scienze Economiche per l'Ambiente e la Cultura (Classe LM-76)

Elenco dei Docenti afferenti al Corso di Laurea

1. BIFULCO, Francesco
2. CARERI, Enrico
3. CATENA, Maria Teresa
4. CONSIGLIO, Stefano
5. D'EPISCOPO, Francesco
6. D'ORIA, Filippo
7. ESPOSITO, Rossana
8. GILY, Clementina
9. LUCHERINI, Vincenza
10. MAUTONE, Maria
11. PACELLI, Vincenzo
12. PESSINA, Anna
13. PICONE, Mariantonietta
14. RONZA, Maria
15. SCATOZZA, Lucia
16. SCUOTTO, Elena
17. VALENTE, Isabella

Commissioni e incarichi istituzionali

1) Commissione didattica:

- Prof. Filippo D'ORIA
- Prof.ssa Elena SCUOTTO
- Prof.ssa Anna PESSINA
- Prof.ssa Maria Teresa CATENA

2) Commissione orientamento (in ingresso) e attività tutoriali

- Prof. Francesco BIFULCO
- Prof.ssa Maria RONZA

3) Erasmus:

- Prof. Filippo D'ORIA

4) Spazi e orari:

- Prof.ssa Clementina GILY
- Prof.ssa Mariella RONZA

5) Coordinamento sedute di laurea:

- Prof.ssa Paola D'ALCONZO

6) Orientamento (in uscita) e mercato del lavoro:

- Prof. Stefano CONSIGLIO
- Prof. Francesco BIFULCO

Il Corso di Laurea Specialistica in Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale e Ambientale (basato sul Decreto Ministeriale 509/1999) si è trasformato nel nuovo Corso di Laurea Magistrale in Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale e Ambientale (basato sul Decreto Ministeriale 270/2004). Per chi si immatricola nel 2008-09 il corso di laurea prevede una notevole riduzione degli esami che nei due anni raggiungeranno in totale il numero di 11, più un tirocinio e una prova finale.

Cambia anche il numero di crediti assegnati agli esami che vanno da 6 a 9 a 12, corrispondenti a 36, 54 e 72 ore di lezioni frontali.

Gli iscritti del 2007-08 potranno completare il loro ciclo di studi secondo il percorso previsto dall'ordinamento basato sul DM 509/1999.

Requisiti d'ingresso

Il Corso di Laurea Specialistica non ha un numero di iscritti programmato.

Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale è richiesto il possesso della laurea triennale.

Il conseguimento della Laurea in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Federico II di Napoli (classe 13 in base alla legge 509/1999 e classe L-1 "Beni culturali" in base al DM 270/04) consente l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale. Gli studenti provenienti da altri corsi triennali della stessa Facoltà, da altre Facoltà dello stesso Ateneo o da altri Atenei, laureati in corsi della stessa classe del corso di cui sopra o incardinati in classi diverse devono aver conseguito:

- almeno 36 CFU nelle discipline di base di tipo umanistico (settori scientifico-disciplinari L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/13, L-FIL-LET/14, L-ANT/01, L-ANT/02, L-ANT/03, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/03, M-STO/04, M-STO/05, M-STO/06, M-STO/07, M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, L-FIL-LET/01, L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/03, L-FIL-LET/05, L-FIL-LET/06, L-FIL-LET/07, L-FIL-LET/08, L-FIL-LET/09, L-LIN/01, L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/12, L-LIN/14, SEPS/08);

- 42 CFU nelle discipline caratterizzanti che riguardano i beni culturali e ambientali (settori scientifico-disciplinari M-STO/08, M-STO/09, L-ANT/04, L-ANT/05, L-ANT/06, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/09, L-ANT/10, BIO/08, ICAR/12, ICAR/13, ICAR/15, L-LIN/04, ICAR/16, ICAR/17, ICAR/18, ICAR/19, ICAR/21, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07, L-ART/08, M-DEA/01, L-OR/05, L-OR/06, L-OR/11, L-OR/16, L-OR/20, IUS/01, IUS/09, IUS/10, IUS/11, IUS/13, IUS/14, GEO/01, M-GGR/01, M-GGR/02, BIO/07, CHIM/01, CHIM/12, FIS/07, SPS/08, SPS/10);

- 18 crediti formativi nelle discipline dell'ambito Economico, Aziendale e Statistico (settori scientifico-disciplinari SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/10, SECS-P/11, SECS-P/12, SECS-S/01, SECS-S/02, SECS-S/03, SECS-S/06).

Lo studente che non avesse i requisiti richiesti deve colmare le eventuali lacune prima di iscriversi al CdLM.

La Commissione Didattica verifica le conoscenze acquisite dagli studenti sulla base delle esperienze curricolari pregresse e istruisce le pratiche per il riconoscimento da parte del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale dei titoli di studio acquisiti presso altre Facoltà o altri Atenei sia italiani che stranieri e dei periodi di studio presso altri Atenei sia italiani che stranieri.

Obiettivi formativi

Il corso di laurea magistrale in Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale ed Ambientale ha l'obiettivo di realizzare un percorso formativo innovativo, legando l'approfondimento delle conoscenze umanistiche a quelle manageriali, attraverso un approccio fortemente interdisciplinare.

Per tale via si propone di dare evidenza alla comprensione della complessità del contesto culturale ed ambientale che gode di attenzione e di attese crescenti da parte dei fruitori e di molti operatori, vista l'attuale maggiore presenza di iniziative di valorizzazione e promozione, e la previsione di un più significativo ruolo degli investimenti pubblici e privati.

La figura professionale che il corso intende formare deve essere in grado di organizzare e gestire beni ed eventi culturali ed ambientali. In tale ottica, i laureati possono trovare collocazione come responsabili di iniziative e/o eventi in diverse realtà pubbliche e private che operano in differenti ambiti (archeologico, artistico, conservativo, librario, musicale, multimediale, ecologico, turistico, ecc.). Il percorso formativo integra la conoscenza approfondita dei principali temi culturali ed ambientali (storico-artistici, museali, performing arts, territoriali/paesaggistiche), con l'acquisizione di conoscenze specifiche connesse di tipo giuridico, economico, gestionale ed organizzativo. Inoltre, gli studenti sono tenuti a saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano. La struttura metodologica del percorso formativo intreccia modelli e tecniche, offrendo competenze scientifiche e professionalità d'alto profilo in grado di trasmettere agli studenti conoscenze unitamente a periodi formativi sul campo (tirocini), attivati attraverso convenzioni con partner esterni.

Articolazione degli insegnamenti in moduli semestrali

Per conseguire la laurea lo studente dovrà acquisire 60 crediti per ognuno dei due anni di Corso.

Ogni credito corrisponde a 25 ore di apprendimento, che comprendono le ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative e le ore di studio individuale necessarie per completare la formazione per il superamento dell'esame oppure per realizzare le attività formative non direttamente subordinate alla didattica universitaria. L'attività di studio è costituita per circa un quarto dalla frequenza dei corsi dei singoli insegnamenti, che sono articolati in moduli didattici semestrali di 72 o di 36 ore. La frequenza di ciascun modulo e il superamento delle relative prove di verifica consentono l'acquisizione dei crediti secondo la seguente tabella:

I ANNO PRIMO SEMESTRE			
INSEGNAMENTO	CFU	S.S.D.	AREA
GEOGRAFIA DEL TURISMO CULTURALE	12	M-GGR/02	Caratterizzanti
GESTIONE E TUTELA DEI BENI CULTURALI	6	IUS/10	Caratterizzanti
STATISTICA DI BASE	6	SECS-S/01	Caratterizzanti
GEOGRAFIA DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE*	12	M-GGR/01	Affini e Integr.
EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE*	12	M-PED/01	Affini e Integr.
ESTETICA*	12	M-FIL/04	Affini e Integr.
BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA*	12	M-STO/08	Affini e Integr.
STORIA OGGETTO E METODO DELLE TRADIZIONI POPOLARI**	6	M-DEA/01	Caratterizzanti
I ANNO SECONDO SEMESTRE			
INSEGNAMENTO	CFU	S.S.D.	AREA
STATISTICA (CORSO AVANZATO)*	12	SECS-S/03	Affini e Integr.
PALEOGRAFIA*	12	M-STO/09	Affini e Integr.
LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA*	12	L-FIL-LET/11	Affini e Integr.
LETTERATURA TEATRALE ITALIANA*	12	L-FIL-LET/10	Affini e Integr..
STORIA CONTEMPORANEA*	12	M-STO/04	Affini e Integr.
ARCHEOLOGIA CLASSICA**	6	L-ANT/07	Caratterizzanti
STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE**	6	L-ART/01	Caratterizzanti
STORIA DELL'ARTE MODERNA**	6	L-ART/02	Caratterizzanti
STORIA DELL'ARTE CONTEMP.**	6	L-ART/03	Caratterizzanti
RESTAURO**	6	L-ART/04	Caratterizzanti
DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO**	6	L-ART/05	Caratterizzanti
STORIA DELLA FOTOGRAFIA**	6	L-ART/06	Caratterizzanti
MUSICOLOGIA**	6	L-ART/07	Caratterizzanti
ECONOMIA POLITICA	12	SECS-P/01	Caratterizzanti
TOTALE CREDITI	60		

* UN INSEGNAMENTO A SCELTA DEL I E DEL II SEMESTRE PER UN TOTALE DI 12 CREDITI

** DUE INSEGNAMENTI A SCELTA DEL I E DEL II SEMESTRE PER UN TOTALE DI 12 CREDITI

Gli insegnamenti previsti nel secondo anno non ancora attivati sono i seguenti:

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

GESTIONE DEI PROCESSI DELLE IMPRESE CULTURALI ED AMBIENTALI

1 INSEGNAMENTO a scelta dello studente

1 Insegnamento a scelta (diverso da quelli scelti il I Anno) fra i seguenti:

-STORIA OGGETTO E METODO DELLE TRADIZIONI POPOLARI

-ARCHEOLOGIA CLASSICA

-STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE

-STORIA DELL'ARTE MODERNA

-STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA

- RESTAURO

-DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO

-STORIA DELLA FOTOGRAFIA

-MUSICOLOGIA

Passaggi dall'ordinamento 509/99 all'ordinamento 270/04

Gli studenti che si sono iscritti, negli anni accademici passati, al corso basato sull'ordinamento 509/99 che vogliono passare all'ordinamento 270/04 possono fare domanda - presentando il loro piano di studi con gli esami sostenuti - alla Commissione didattica perché valuti il loro percorso e proponga gli esami da convalidare al Consiglio di Corso di laurea.

PROGRAMMI

I semestre

STATISTICA (CORSO DI BASE)

Il programma sarà comunicato all'inizio del corso

STATISTICA (CORSO AVANZATO)

Il programma sarà comunicato all'inizio del corso

BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA

Prof.ssa Silvia Sbordone

PROGRAMMA

Il corso intende approfondire le tematiche relative alla metodologia e alla tecnica bibliografica, alla evoluzione storica e alla "mission" della biblioteca, all'organizzazione e alla struttura dei sistemi catalografici, alla cooperazione e al servizio bibliotecario nella società "globale"

TESTI DI RIFERIMENTO

RINO PENSATO, "Manuale di bibliografia", Milano, Bibliografica, 2007, 250 p. E 25,00.

GIOVANNI SOLIMINE, "La biblioteca Scenari, culture, pratiche di servizio", Roma-Bari, Editori Laterza, 2006, 268 p. E 22,00.

PALEOGRAFIA

Prof. Filippo D'Oria

Il programma sarà comunicato all'inizio del corso

GEOGRAFIA DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE

Prof. Maria Ronza

OBIETTIVI FORMATIVI: Il corso si propone di fornire le nozioni di base per l'analisi del paesaggio e dell'ambiente attraverso le fonti specifiche della geografia: carte storiche, topografiche e tematiche, aerofotogrammetria e telerilevamento, censimenti. Saranno, inoltre, analizzati gli strumenti per la gestione dei dati statistici e georeferenziati: software GIS, diagrammi e cartogrammi.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per l'impostazione teorico-metodologica:

- Lodovisi A., Torresani S., *Cartografia e informazione geografica. Storia e tecniche*, Patron editore, Bologna, 2005
- Lavagna E., Lucarno G., *Geocartografia. Guida alla lettura delle carte topografiche*, Zanichelli, 2007 pp. 81-133
- *Diagrammi, cartogrammi, cartodiagrammi*: materiali forniti dal docente

Per un avviamento alla ricerca applicata:

- *Analisi di un sistema territoriale*: le dinamiche dell'ambiente e del paesaggio attraverso le fonti statistiche e cartografiche

Al termine delle lezioni sarà messo a disposizione degli studenti un CD-Rom con le immagini proiettate durante il corso presso l'Istituto di Geografia della Facoltà di Lettere e Filosofia

EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE

Prof.ssa Clementina Gily

OBIETTIVI FORMATIVI:

Educare all'immagine tradizionale, in movimento e virtuale, come formazione al mondo della complessità nella didattica della creatività; come attività di promozione dei beni culturali e di educazione della persona. La costruzione dei testi nella formazione ordinaria e nei laboratori didattici.

PROGRAMMA:

La formazione e la comunicazione, Teorie cognitive e problematiche pedagogiche nella storia e nella didattica. Teorie della comunicazione e ricezione

La pedagogia della complessità. Teoria e didattica dei testi pluricodificati per l'educazione pedagogica ed andragogica.

TESTI DI RIFERIMENTO

C. Gily – *La pedagogia della complessità*, www.scriptaweb.it 2008

F. Antinucci, *Musei Virtuali*, Laterza 2007

C. Laneve, *Pedagogia e didattica dei beni culturali*, La Scuola, Brescia 2000

PROPEDEUTICA

H.A. Cavallera, *Introduzione alla storia della pedagogia*, La Scuola Brescia 2000

ALTRE ATTIVITA'

Prove intercorso

Costruzione di tesi digitali e testi pluricodificati

Altre opportunità a scelta per la costruzione del Portfolio (partecipazione al laboratorio di ecfrastica)

LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA

Prof.ssa Rossana Esposito

PROGRAMMA:

I MODULO

Il romanzo tra Ottocento e Novecento, Genesi e tipologia del romanzo del Novecento, Il Decadentismo in Europa e in Italia, Le Avanguardie del primo novecento, Pascoli e il simbolismo, D'Annunzio : il poeta e il personaggio, Croce e la cultura del primo novecento, Le riviste letterarie degli anni venti, La linea Svevo-Pirandello, *Il fu Mattia Pascal* : la teoria del doppio, Il teatro di Pirandello, *La coscienza di Zeno* e la psicanalisi, *Con gli occhi chiusi* di Federigo Tozzi, *I Canti Orfici* di Dino Campana, La poesia triestina : Umberto Saba e Virgilio Giotti, La narrativa degli anni trenta, Gramsci e l'antifascismo, Corrado Alvaro e la letteratura calabrese, Alberto Moravia : *Gli indifferenti*, Elio Vittorini : *Conversazione in Sicilia*, L'Ermetismo : Quasimodo. Ungaretti. Montale, Montale: analisi del testo, Il Neorealismo, Carlo Bernari : *Tre operai*, Letteratura e cinema, P.P.Pasolini: *Ragazzi di vita* dal libro al film, Cesare Pavese e la letteratura americana, La letteratura della Resistenza, Italo Calvino: *Il sentiero dei nidi di ragno*, Beppe Fenoglio : *Il partigiano Johnny*, Carlo Cassola : *La ragazza di Bube*, Primo Levi: *Se questo è un uomo*

II MODULO

La letteratura meridionale del secondo dopoguerra, Francesco Jovine e il mondo contadino, Ignazio Silone : *Fontamara*, Domenico Rea : da *Spaccanapoli* a *Ninfa plebea*, *Cristo si è fermato a Eboli* di Carlo Levi, Editoria e letteratura, Il caso letterario de *Il Gattopardo* di Giuseppe Tomasi di

Lampedusa, *Il giardino dei Finzi Contini* di Giorgio Bassani, Il teatro di Eduardo de Filippo, Leonardo Sciascia : scrittura e ideologia, La letteratura delle Neoavanguardie: Il gruppo '63, Il problema della lingua nel romanzo del Novecento: I. Calvino e C.E.Gadda, Le riviste letterarie del secondo novecento, Letteratura e industria, Umberto Eco, La narrativa degli anni settanta, *La Storia* di Elsa Morante, Natalia Ginzburg: *Lessico familiare*, Il racconto fantastico, La poesia nella seconda metà del novecento, Il racconto di viaggio: da Guido Gozzano a Giorgio Manganelli, La letteratura del mare: Giovanni Comisso, Raffaele La Capria, Anna M.Ortese, Il teatro di Dario Fo, Gli scrittori mitteleuropei: Claudio Magris, Fulvio Tomizza, Carlo Sgorlon, Dalla letteratura d'appendice alla letteratura seriale, Il romanzo giallo di Andrea Camilleri, Editoria e giornalismo, Gli scrittori delle nuove generazioni, I parchi letterari.

Attività seminariale: Letteratura e intertestualità

La dimensione europea della letteratura italiana del Novecento

Teoria e pratica dell'intertestualità

Modi e forme dell'intertestualità: dall'architetto al palinsesto

Dialogicità e polifonia

La parodia e il pastiche

La memoria e la ripresa

Intertestualità poetica

Intertestualità tematica

Intertestualità di genere

I personaggi intertestuali

TESTI DI RIFERIMENTO

G.Manacorda, *Storia della letteratura italiana contemporanea.1940-1996*. Roma, Editori Riuniti,1996 voll.2

A.Marchese, *Storia intertestuale della letteratura italiana.Il Novecento*, Messina-Firenze, D'Anna, 1990

R.Esposito, *I.Calvino: lezione dei classici e intertestualità*, in Atti del Congresso Adi, Napoli, 26/29 settembre 2007 (in corso di stampa)

LETTERATURA TEATRALE ITALIANA

Prof.ssa Giuseppina Scognamiglio

PROGRAMMA:

Percorsi teatrali tra arte della scrittura e scrittura dell'arte.

Trascodificazioni dalle novelle al teatro.

TESTI DI RIFERIMENTO:

- G. Scognamiglio, *L'arte della scrittura. La scrittura dell'arte*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2008.
- G. Scognamiglio, *Per il capolavoro ripassi domani. Studi sull'ultima narrativa pirandelliana*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2004.

ESTETICA

Prof.ssa Clementina Gily

OBIETTIVI FORMATIVI

Qualificazione del modello della conoscenza estetica come creatività, attraverso esempi di filosofia e di teoria dell'immagine. Indicazione dei problemi attuali dell'estetica (conoscenza percettiva,

poetiche e traduzione). Analizzare la peculiarità cognitiva del brainframe analogico con informazioni sull'estetica digitale

PROGRAMMA:

Immagini (indici e simboli, miti e metafore) nei percorsi teorici dell'arte, dell'iconologia e della comunicazione (definizione del testo pluricodificato).

Le relazioni tra le scritture in immagini, in linguaggio, in figura, attraverso l'individuazione delle forme simboliche del conoscere estetico.

TESTI DI RIFERIMENTO:

C. Gily, *Téchne. Teorie dell'immagine*, www.scriptaweb.it 2°, 2008

E. Panofsky, *La prospettiva come forma simbolica*, Abscondita, Milano 2007

E. Garroni, *Immagine Linguaggio Figura*, Laterza, Roma Bari 2005

PROPEDEUTICA:

E. Franzini, M. Mazzocut-Mis, *Breve storia dell'estetica*, Mondadori

ALTRE ATTIVITA'

Prove intercorso

Costruzione di tesi digitali e testi pluricodificati

Altre opportunità a scelta per la costruzione del Portfolio (partecipazione al laboratorio di ecfraistica)

STORIA CONTEMPORANEA

Prof.ssa Anna Pessina

Il programma sarà comunicato all'inizio del corso

GESTIONE E TUTELA DEI BENI CULTURALI

Il programma sarà comunicato all'inizio del corso

ECONOMIA POLITICA

Il programma sarà comunicato all'inizio del corso

I ANNO II SEMESTRE

STORIA OGGETTO E METODO DELLE TRADIZIONI POPOLARI

Prof...

OBIETTIVI FORMATIVI:

Il corso si propone di fornire adeguati strumenti di natura teorico-metodologica indirizzati ad un approccio critico alle tradizioni popolari ed agli studi che alla cultura demologica sono stati rivolti. Il corso, inoltre, intende porre gli studenti nella condizione di comprendere le molteplici e differenziate problematiche e prospettive di natura antropologica che sottendono ai processi di valorizzazione territoriale ed ai programmi di sviluppo locale. Particolare attenzione sarà rivolta all'analisi delle dinamiche culturali ed identitarie connesse ai processi di costruzione della tradizione, di rappresentazione della località, di affermazione della tipicità.

PROGRAMMA:

Parte Istituzionale:

La storia degli studi demologici in Italia e la loro collocazione nel contesto europeo. La formazione degli specifici ambiti tematici: l'antropologia dei patrimoni culturali, l'antropologia del paesaggio e del territorio, l'antropologia economica e dello sviluppo locale. Il rapporto della demologia con le altre discipline antropologiche, linguistiche, sociologiche, storiche.

Il sapere demoantropologico e l'impiego delle fonti archivistiche, letterarie, iconografiche, museografiche. L'analisi comparativa e critica delle fonti demoantropologiche.

Parte monografica:

Problematiche e prospettive di definizione, salvaguardia e promozione dei beni demoantropologici. Strategie ed esemplificazioni di sistemi integrati di promozione territoriale ed ecomuseale: dalle azioni di valorizzazione comunale e regionale alle politiche europee e dell'UNESCO.

La dimensione culturale ed identitaria nelle azioni pubbliche di sviluppo locale e territoriale. La rappresentazione dello spazio, del tempo, delle identità, dei saperi e delle culture locali nelle azioni e nei programmi di sviluppo (Por, Pit, contratti d'area, programmi Leader, ecc.) nelle regioni meridionali. Istituzioni, agenzie e attori dello sviluppo locale: analisi antropologica della "cultura" della programmazione e della pianificazione.

Modalità di accertamento del profitto:

Verifica relativa allo studio dei testi d'esame e di eventuali *papers* elaborati dagli studenti.

TESTI DI RIFERIMENTO

Parte istituzionale:

A. M. Cirese, *Cultura egemonica e culture subalterne*, Palumbo, Palermo, 1986;

E. V. Alliegro, *L'Arpa Perduta, Dinamiche dell'identità e dell'appartenenza in una tradizione di musicanti girovaghi*, Argo, Lecce, 2007;

Parte monografica:

Dispense a cura della cattedra

ARCHEOLOGIA CLASSICA

Prof.ssa Lucia Scatozza

Il programma sarà affisso all'albo

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE

Prof.ssa Vincenza Lucherini

Obiettivi del corso:

Il corso, articolato in lezioni frontali, esercitazioni e sopralluoghi, si propone di offrire allo studente gli strumenti di metodo idonei ad affrontare approfonditamente un tema monografico nell'ambito della produzione artistica medievale, con particolare riguardo all'arte e all'architettura di Napoli.

PROGRAMMA:

Il corso si propone di trattare un argomento monografico relativo ad un periodo significativo della produzione artistica medievale, con speciale riferimento alle tecniche artistiche e alle fonti testuali: in particolare, il corso sarà incentrato sull'architettura napoletana del primo periodo angioino, con speciale attenzione al ruolo svolto dalla committenza laica e religiosa cittadina

TESTI DI RIFERIMENTO:

Il materiale didattico sarà fornito dalla docente all'inizio del corso.

Gli studenti che avessero necessità di chiarimenti possono rivolgersi alla docente, scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica: lucherin@unina.it.

STORIA DELL'ARTE MODERNA

Prof. Vincenzo Pacelli

Il programma sarà affisso all'albo

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA

Prof. Mariantonietta PICONE

Obiettivi formativi:

L'insegnamento prevede un approfondimento delle problematiche generali dell'arte contemporanea con particolare attenzione ai meccanismi che riguardano tanto il funzionamento delle istituzioni pubbliche, quanto quello del mercato. Potranno pertanto essere oggetto di corso le caratteristiche delle principali istituzioni museali europee nel settore contemporaneo, il sistema delle gallerie, la storia di importanti collezioni private, il ruolo della critica e degli apparati comunicativi.

Programma:

Il corso illustrerà le principali caratteristiche del sistema dell'arte contemporanea attraverso un esame delle situazioni che riguardano gli sviluppi delle seconde avanguardie. Fra i temi affrontati c'è quello delle gallerie d'arte, delle aste, del collezionismo e della sua evoluzione; si tratterà inoltre del "valore di mercato" delle opere e di come si forma tale valore; si affronterà infine il tema dei multipli e degli esemplari artistici riproducibili.

Testi di riferimento:

F. Poli, *Il sistema dell'arte contemporanea*, Bari, Laterza 1999;

F. Poli, *Arte contemporanea. Le ricerche internazionali dalla fine degli anni '50 ad oggi*, Electa, Milano, 2005;

W. Benjamin, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*, Einaudi, Torino.

Il corso prevede una piccola ricerca di mercato o sul mercato concordata con il docente, che sarà oggetto di alcuni incontri seminariali e di una prova intermedia prima dell'esame.

Per gli studenti che non potessero seguire il seminario con la prova intermedia si indicheranno dei testi integrativi.

RESTAURO

Prof.ssa Paola D'Alconzo

PROGRAMMA:

Il corso si propone di approfondire alcuni temi di storia del restauro, con particolare riferimento ai dipinti murali, su tela e su tavola.

Segue quindi una sezione in cui ci si interroga sul funzionamento, la composizione e gli interessi dell'establishment del restauro, prendendo in considerazione alcuni casi di studio, e la recente richiesta di 'moratoria' sugli interventi programmati.

TESTI DI RIFERIMENTO:

1. Alessandro CONTI, *Storia del restauro e della conservazione delle opere d'arte*, Milano, Electa, 2005.

2. James BECK, Michael DALEY, *Restauri. Capolavori e affari*, Firenze, Marco Nardi Editore, 1993.

3. Ad integrazione dei testi d'esame, altro materiale didattico sarà messo a disposizione degli studenti nel corso delle lezioni, al termine delle quali sarà realizzato un CD-Rom con le immagini

proiettate durante il corso (in distribuzione gratuita presso il Laboratorio Fotografico del Dipartimento di discipline storiche 'Ettore Lepore').

ALTRE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Sono previsti incontri con docenti e professionisti del settore, invitati ad illustrare temi e problemi del restauro di differenti classi di materiali

DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO

Prof. Ettore Massarese

PROGRAMMA

La Storia del teatro dalle Origini al secondo Novecento

OBIETTIVI FORMATIVI:

Far conoscere i fondamenti dell'istituzione teatrale della tradizione scenica dell'Occidente nei suoi principali svolgimenti storici.

TESTI DI RIFERIMENTO

-R.Alonge R.Tessari *Manuale di storia del teatro. Fantasmi della scena d'Occidente* UTET, Torino 2005.

-E.Massarese *Il fantasma sonoro* ARACNE Editrice, Roma 2007.

-L.Pirandello *Sei personaggi in cerca d'autore* (edizione suggerita Einaudi ET Classici).

-W.Shakespeare *Amleto* (edizione suggerita: Marsilio a cura di Alessandro Serpieri).

-una tragedia a scelta tra quelle di Eschilo, Euripide e Sofocle

STORIA DELLA FOTOGRAFIA

Prof. Isabella Valente

PROGRAMMA:

- Gli albori della fotografia. Le sperimentazioni precedenti al 1839 per "bloccare" la visione
- Nascita della "invenzione meravigliosa"
- I primi fotografi: dal procedimento Daguerre ai ritratti di Nadar
- Photogenic drawing, calcotipia, collodio, ferrotipia, fotocollografia
- Altri procedimenti: gomma bicromatata, autochrome Lumière e nuove collisioni con la pittura
- Pittura e Fotografia: rapporti di convivenza, di interferenza e di opposizione, dal realismo di metà Ottocento alla trasgressione in nome della modernità delle avanguardie novecentesche
- La fotografia come mezzo di documentazione visiva: il fotogiornalismo
- Il linguaggio delle due guerre
- Astrattismo e Razionalismo: la Bauhaus e i circoli russi
- Architettura e Fotografia
- Il fotogramma di Luigi Veronesi come cifra culturale
- Dalle due dimensioni alla terza dimensione: come cambia l'uso della fotografia nella scultura
- Dalla foto di documentazione dell'opera plastica alla foto della scultura come opera a sé: un percorso dalle fotografie di atelier a quelle di Medardo Rosso
- I grandi protagonisti dei due secoli
- La fotografia come bene culturale. La scheda dell'ICCD
- Archivi e collezionismo

TESTI DI RIFERIMENTO:

- 1- Italo Zannier, *Storia e tecnica della fotografia*, Laterza, pp. 360;
- 2- Italo Zannier, *L'occhio della fotografia. Protagonisti, tecniche e stili della "invenzione meravigliosa"*, La Nuova Italia Scientifica; pp. 330
- 3- Alfredo De Paz, *L'occhio della modernità. Pittura e fotografia dalle origini*, Clueb, pp. 16-35, 39-115.

MUSICOLOGIA

Prof. Enrico Careri

Il programma sarà comunicato all'inizio del corso

GEOGRAFIA DEL TURISMO CULTURALE

Il programma sarà comunicato all'inizio del corso

**Corso di Laurea Specialistica in
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE
SECONDA PARTE
(secondo il Decreto Ministeriale 509/1999)**

Classe delle Lauree Specialistiche in Scienze Economiche per l' Ambiente e la Cultura (Classe 83-S)

Il Corso di Laurea Specialistica in Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale e Ambientale, il cui ordinamento si fonda sul DM 509/1999, è ad esaurimento. Pertanto non sarà attivato il primo anno, ma solo il secondo per gli iscritti del 2007-2008.

Articolazione degli insegnamenti in moduli semestrali

Per conseguire la laurea lo studente dovrà acquisire 60 crediti per ognuno degli anni di Corso.

Ogni credito corrisponde a 25 ore di apprendimento, che comprendono le ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative e le ore di studio individuale necessarie per completare la formazione per il superamento dell'esame oppure per realizzare le attività formative non direttamente subordinate alla didattica universitaria. L'attività di studio è costituita per circa un terzo dalla frequenza dei corsi dei singoli insegnamenti, che sono articolati in moduli didattici semestrali per lo più di 32 ore ciascuno. La frequenza di ciascun modulo e il superamento delle relative prove di verifica consentono l'acquisizione dei crediti secondo la seguente tabella:

II ANNO I SEMESTRE			
MODULO	SSD	AREA FORMATIVA	CFU
Economia Applicata I	SECS-P/06	c	4
Economia Applicata II	SECS-P/06	c	4
Storia, oggetto e metodo delle tradizioni popolari	M-DEA/01	b	4
Musicologia	L-ART/07	b	4
Economia Politica	SECS-P/01	a	4
Economia Aziendale per I Beni Culturali II	SECS-P/07	b	4
Governo strategico delle Imprese Culturali	SECS-P/08	a	4
			28
II ANNO II SEMESTRE			
MODULO	SSD	AREA FORMATIVA	CFU
Gestione e tutela dei Beni culturali e ambientali	IUS/10	a	4
Architettura del Paesaggio	ICAR/15	c	3
Controllo statistico di qualità per i beni culturali	SECS-S/02	c	4
Attività a scelta		d	6
Prova finale		e	15
			32
			120

Attività a scelta (lettera d)

Il Corso di Laurea Specialistica in Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale e Ambientale, sulla base delle deliberazioni del Consiglio di Facoltà relative alle attività a scelta (lettera d), riconoscerà i relativi CFU a studenti ai quali, previa frequenza di moduli didattici dell'intera Università Federico II, venga rilasciato un attestato; quest'ultimo dovrà comprovare un numero di ore frequentate congruo con il numero di crediti da maturare, oltre alla verifica finale; la quale, tuttavia, da sola non potrà assolutamente bastare al conseguimento di crediti.

Riconoscimento crediti per attività di Lettera d) :

-Non saranno accettate pratiche di riconoscimento che non siano accompagnate dal modulo di domanda scaricabile dal sito www.archeo.unina.it, integralmente compilato in ogni sua parte.

-Per la consegna dei moduli e relativi attestati è istituito il seguente calendario. Non saranno accettate domande di riconoscimento consegnate in altri periodi dell'anno accademico.

SEDUTA DI LAUREA	DATA DI SCADENZA PER LA CONSEGNA DELLE DOMANDE DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ATTIVITA' A SCELTA (LETTERA D)
OTTOBRE	10 SETTEMBRE
FEBBRAIO	31 DICEMBRE
LUGLIO	10 GIUGNO

Prova finale per il conseguimento della Laurea

La prova finale per il conseguimento della Laurea magistrale consisterà in una tesi scritta di carattere bibliografico, documentario o anche sperimentale, redatta in modo originale sotto la guida di un relatore, designato dal Presidente del Corso di Laurea tra i docenti e i ricercatori del Corso. Lo studente potrà indicare al Presidente la propria preferenza nella designazione.

Lo studente chiede preferibilmente la tesi di laurea all'inizio del II semestre del I° anno del suo corso di studi.

La consegna della tesi e della domanda dell'esame di laurea va fatta entro tali date:

SEDUTA DI LAUREA	DATA DI SCADENZA PER LA CONSEGNA DELLE TESI DI LAUREA E DELLE DOMANDE PER SOSTENERE L'ESAME DI LAUREA
OTTOBRE	20 SETTEMBRE
FEBBRAIO	15 GENNAIO
LUGLIO	20 GIUGNO

Per accedere alla prova finale lo studente deve aver acquisito il quantitativo di crediti universitari previsto dal regolamento didattico, meno quelli della prova finale (15 CFU), ossia 105 crediti.

La valutazione conclusiva sarà determinata dalla Commissione sommando il voto conseguito nella discussione della Tesi (fino a 11 punti) alla media conseguita negli Esami di profitto, tradotta in centodecimi. Sono escluse dal computo della media per gli Esami di profitto le attività didattiche la cui prova di esame consista nell'accertamento del requisito della sufficienza o della non sufficienza per il conseguimento dei relativi crediti.

La Laurea può essere conseguita con lode su richiesta del relatore e con l'unanimità della Commissione.

Attività propedeutiche di orientamento

La Commissione Didattica è a disposizione degli studenti, secondo un calendario che verrà comunicato al più presto sul sito www.archeo.unina.it

PROGRAMMI II ANNO I SEMESTRE

ECONOMIA APPLICATA I

Il programma sarà comunicato all'inizio del corso

ECONOMIA APPLICATA II

Il programma sarà comunicato all'inizio del corso

ECONOMIA POLITICA

Il programma sarà comunicato all'inizio del corso

GESTIONE E TUTELA DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Il programma sarà comunicato all'inizio del corso

GOVERNO STRATEGICO DELLE IMPRESE CULTURALI

prof. Francesco Bifulco

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di sviluppare capacità di analisi degli assetti di governo di imprese, enti, associazioni operanti nel sistema culturale. In particolare, sono approfondite le scelte strategiche di iniziative in atto e di start-up, anche attraverso l'elaborazione di un percorso simulato.

PROGRAMMA

La *governance* competitiva (asset, territori e stakeholder). I cultural districts. Il Cause Related Management. Il Corporate Social Responsibility. Il fund raising. La valutazione degli investimenti. La costruzione del master plan.

TESTI DI RIFERIMENTO

AA.VV. Letture selezionate.

Dispense integrative, casi, esercitazioni disponibili sul sito del docente nell'area web www.docenti.unina.it.

ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO

Il programma sarà comunicato all'inizio del corso

II SEMESTRE

ECONOMIA AZIENDALE PER I BENI CULTURALI II

prof

OBIETTIVI FORMATIVI:

Il corso prevede l'alternarsi di lezioni teoriche, di esercitazioni e di testimonianze del mondo del lavoro. Inoltre, durante il corso sarà distribuito materiale di studio.

PROGRAMMA:

Il sistema di pianificazione

- La definizione di strategia.

- La pianificazione strategica.
- La pianificazione operativa.
- La valutazione delle strategie.

Il sistema informativo direzionale

- Il controllo del valore culturale.
- Il controllo operativo.
- Il controllo economico-finanziario e la rendicontazione interna.

Il controllo del valore culturale

- I parametri di misurazione della funzione conservativa.
- Le tecniche di misurazione della funzione promozionale.
- La misurazione di sintesi del valore culturale.

Il controllo operativo

- I parametri di efficacia di processo.
- Il controllo del funzionamento di processo.

Il controllo economico-finanziario e la rendicontazione interna

- Cenni all'impianto di rilevazione contabile e ai documenti contabili.
- Gli indici di bilancio.
- Il budget.
- La balance scorecard.
- Il sistema di reporting.

TESTI DI RIFERIMENTO

Francesco Dainelli, *Il sistema di programmazione e controllo dei musei*, FrancoAngeli, 2007.

Lettere consigliate

Paolo Paoli, *Pianificazione e controllo delle organizzazioni culturali. Analisi teorica e casi di studio*, FrancoAngeli, Milano, 2006.

MUSICOLOGIA

Prof. Enrico Careri

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende approfondire le conoscenze musicologiche del corso triennale attraverso lo studio di tematiche specifiche – l'evoluzione stilistica della sonata per violino dopo Corelli, il melodramma serio del primo '700, le ultime sonate per pianoforte di Schubert - allo scopo di fornire esempi concreti di ricerca storico-musicale che siano esempio di scrittura e di metodo d'indagine per lo studente.

PROGRAMMA

la ricerca musicologica, le istituzioni musicali, i luoghi della musica, l'organizzazione e la produzione degli eventi musicali.

TESTI DI RIFERIMENTO:

Enrico Careri, *Dopo l'opera quinta. Studi sulla musica italiana del diciottesimo secolo*, Lucca, LIM, 2008.

STORIA E OGGETTO E METODO DELLE TRADIZIONI POPOLARI

prof

OBIETTIVI FORMATIVI:

Il corso si propone di fornire adeguati strumenti di natura teorico-metodologica indirizzati ad un approccio critico alle tradizioni popolari ed agli studi che alla cultura demologica sono stati rivolti.

PROGRAMMA:

Parte Istituzionale: La storia degli studi demologici in Italia e la loro collocazione nel contesto europeo. La formazione degli specifici ambiti tematici: l'antropologia dei patrimoni culturali, l'antropologia del paesaggio e del territorio, l'antropologia economica e dello sviluppo locale. L'impiego delle fonti archivistiche, letterarie, iconografiche, museografiche. L'analisi comparativa e critica delle fonti.

Parte monografica:

I beni demotnoantropologici nelle azioni di valorizzazione territoriale europea, nazionale e regionale.

La dimensione culturale ed identitaria nelle azioni pubbliche di sviluppo locale e territoriale. Sistemi integrati di promozione dei beni demotno antropologici e territoriali. Reti museali ed ecomuseali.

Modalità di accertamento del profitto:

Verifica relativa allo studio dei testi d'esame e di eventuali *papers* elaborati dagli studenti.

TESTI DI RIFERIMENTO

Parte istituzionale

A. M. Cinese, *Cultura egemonica, culture subalterne*, Palumbo, Palermo, 1986;.

E. V. Alliegro, *L'Arpa Perduta, Dinamiche dell'identità e dell'appartenenza in una tradizione di musicanti girovaghi*, Argo, Lecce, 2007;

CONTROLLO STATISTICO DI QUALITA' PER I BENI CULTURALI

Il programma sarà comunicato all'inizio del corso